

Domenica a Monza il G.P. d'Italia di formula uno. Gli organizzatori in agitazione: la Ferrari «utilitaria» tiene lontano il grande pubblico

Alesi cerca di scuotere l'ambiente e lancia proclami di vittoria. Oggi in prova il team di Maranello in pista con i motori più potenti

Rosse per pochi intimi

Parte oggi con la prima giornata di prove la «tre giorni» del Gran Premio d'Italia di F1. Gli organizzatori temono che il maltempo e la perdurante crisi della Ferrari tengano lontano da Monza il grande pubblico. I 130.000 spettatori dell'89 sono scesi a 85.000 l'anno scorso. Alesi tenta di tener su il morale dei tifosi della «rosse» promettendo la vittoria. Esordisce in F1 Marco Apicella al volante di una Jordan



Jean Alesi

del Cavallino. I secondi posti dell'austriaco nell'89 e di Prost nel '90 e ancora il terzo del francese nel '91 non sono stati sufficienti a ricreare quegli entusiasmi attorno alle «rosse» che nel '79 portarono all'invisione della pista al termine della corsa che laureò Jody Scheckter campione del mondo. Bei tempi. Oggi la scuderia di Maranello è in uno stato comatoso che neppure le «sparate» di Alesi riescono a far superare. Nel concreto, le prove della scorsa settimana hanno mostrato che il nuovo motore a 4 valvole per cilindro più potente e progressivo del vecchio potrebbe indurre a qualche speranza. Ma di qui a pronosticare vittorie ce ne corre. Anche perché Prost a un passo dal titolo mondiale, cerca il trionfo proprio sulla pista monzese con la sua Williams. Poi c'è la Benetton che nel '94 avrà 75 miliardi (dilatati in due stagioni) di sponsoriz-

zazione da un gruppo giapponese del Tsubaki. Dunque il team «colorato» vuole chiudere in bellezza il campionato per poi tuffarsi nella valanga di dollari che si tradurranno in soluzioni tecniche inevitabilmente vincenti. E per un Benetton che punta a scavalcare la Williams c'è una Ferrari ancora in corso e sempre alla ricerca di affidabilità. Di qui la freddezza del pubblico. E vero che per la gara di domenica sono in date esaurite le tribune centrali e della seconda vanità. Ma c'è anche vero che non si è ancora in vendita tutti gli biglietti di ogni ordine e grado. E oggi prima giornata di prove sulle tribune ci saranno parecchi volti. I prezzi fra l'altro non sono propriamente popolari. Si va dalle 35 mila lire dell'ingresso, odierno alle 300 mila della tribuna laterale destra di domenica. Intanto due piloti bolognesi vivono sentinelle diversi le ore delle vigilia. Marco Apicella



Luca Cantagalli

Olanda battuta Domani semifinale Italia-Germania

ITALIA-OLANDA 3-1

(15/4 15/10 11/15 15/11) ITALIA Gardini 3 10 Tofoli 0 1 Galli 0 2 Bracci 12 13 Cantagalli 7 20 Pippi 7 18 Bellini 13 10 13 non entrati Martinelli Gravina e Zorzi All Velasco OLANDA Held 3+2 Zwerfer 4 14 Benne 0 7 Vandermeulen 6+14 Blangé 1+4 Grabert 4+7 Van der Horst 0 1 Van der Goor 2+8 n e Bijl Kloke e Rodenburg All Alberda ARBITRI: Skarbovik (Nor) e Seppala (Fin) DURATA SET: 21 23 28 34 Tot 106 MURI VINCENTI: Italia 16 5 Olanda 9 1 BATTUTE VINCENTI: Italia 5 Olanda 4 BATTUTE SBAGLIATE: Italia 24 Olanda 12

«OUI!» La prima tappa nella corsa verso il primo posto ai campionati europei di pallavolo l'Italia se l'è aggiudicata battendo ieri l'Olanda per 3 a 1. Proprio contro la formazione che a Barcellona ci aveva estromessi dalla zona medaglia. Se la sono legata al dito Gardini e soci ancora brucia da molti quel 2-3 rimediato in terra di Spagna. E si vede. In campo gli uomini di Velasco sono scesi con la grinta dei giorni migliori, sono entrati in partita fin dal primo punto badando sia a non sbagliare sia a mettere le cose in chiaro. La scottata spagnola è soltanto un caso. Velasco azzecca ogni mossa. Nel 1° set l'equilibrio è stato soltanto fino al 3° par, poi, Giam e soci hanno preso il largo. Sul 9 a 1 per gli azzurri, si è infortunato (distorsione al ginocchio destro) il gigante olandese Benne (208 centimetri) che è ricaduto dopo un muro sul piede di Michele Pasinato. E il parziale si è concluso con un netto 15 a 1 che parla piuttosto chiaro.

Nel secondo set cambia la musica. Il ritmo non appassiona l'Olanda e prende il largo (7 a 1) e poi si ferma. I ragazzi di Velasco rassegnano muro e difesa rosciando punto su punto. Si arriva a costi sul 10 per il Lennissimo ac di Pasinato per regalare sicurezza e intaglio alla Italia che chiude il set sul 15 a 10. E qui sono iniziati i momenti in cui gli azzurri L'Olanda a perdere senza cercare gratti e capi non ci sta. Spinge subito forte sull'acceleratore, si porta avanti prima 5 a 2 poi addirittura 9 a 3. Una timida rimonta in 10 punti e tra troppo lontana. E si arriva a (dopo 111 15) sul 2 a 1. Nel quarto parziale Italia sugli scudi e i veterani costretti a difendersi dalle bordate di Pasinato. Giam e Gardini. Ritornata la tranquillità in campo gli azzurri chiudono set dopo non pochi battucconi (15 11) e incontro. Oggi si riposa e domani (ore 11 30 in diretta su Italia 1) la semifinale con la Germania.

Tennis, Us Open. Sampras cerca di evitare il ruolo di favorito a tutti i costi ma non nasconde le sue chances «Se perdessi ora, non potrei più dormire»

Chavez non vuole giudici Usa Forse salta il match dell'anno

SAN ANTONIO Il pugile messicano Julio Cesar Chavez ha minacciato di annullare il suo incontro con il campione mondiale Wbc dei pesi welter - lo statunitense Pernell «Sweetpea» Whitaker - in programma oggi a San Antonio se uno dei tre giudici sarà americano. Il manager del campione in carica, Dan Duva ha risposto a sua volta che, se gli organizzatori decidessero di scegliere altri giudici (i tre designati sono l'americano Woodruff, lo svizzero Marti e l'inglese Vann), il suo pugile non accetterà di affrontare il messicano. «Il combattimento si svolgerà regolarmente. Io e Duva troveremo una soluzione», ha dichiarato Don King che amministra l'attività di Chavez. Anche Gladys Rosa, portavoce del clan-Chavez, ha assicurato che Julio valerà sul ring. Difficile, dunque, che salti il match dell'anno nonostante le minacce di Chavez, sicuramente il miglior pugile in circolazione. Oltre a Chavez-Whitaker il programma dello «Sport Arena» (70.000 spettatori) prevede altri due match valevoli per il titolo indotto Wbc: Terry Norris (superwelter) e Azumah Nelson (superpiuma) difenderanno le loro cinture.

DANIELE AZZOLINI A incoraggiare la prima ipotesi vi sono alcune ovvie valutazioni: il modo in cui Sampras ha superato Chang in un quarto di finale trascinato dalla pioggia fino a notte fonda e il fatto che agguantando la finale e poi anche la vittoria. Petromierebbe a tutto tondo il numero uno del mondo capace tra l'altro di due Slam su quattro a disposizione, impresa che lo metterebbe finalmente sullo stesso piano dei tennisti che lo hanno preceduto nelle mansioni di capolista. «So bene che a questo punto - ha dichiarato il n.2 del mondo - mi spietano tutti i favori del pronostico e come sempre in questi casi non sarà facile mantenere le promesse e venire a capo della pressione che inevitabilmente si farà sentire ma sarebbe davvero ingeneroso sprecare un'occasione del genere. Perdere ora mi costerebbe per molti mesi a venire» e per un tipo del genere che in che sui match point si aggira per il campo con gli occhi socchiusi da pennicella si può capire quanto sia importante non dover rinunciare alle proprie ore di meritato riposo notturno. Sampras ha superato l'esame Chang con tranquillità su periorita. «Pensavo che dopo avergli vinto il secondo set la resistenza di Michael non venisse meno. Invece mi ha concesso via libera. Vero è che a quel punto io ho sbagliato pochissimo ma lui è sembrato stanco e dopo il terzo set un che un po' sfiduciatosi. Sin troppo generoso. Sampras nello scusare il proprio avversario. La verità è che messo a punto il servizio il gioco di Pe-

si è innalzato ben sopra le possibilità di Chang. Sampras ha finito per dilagare e a tratti il suo gioco è stato il migliore che si possa ammirare oggi sui campi da tennis, capace di variare un'infinità di schemi e di mandare in tilt le geometrie sin troppo lineari di Chang. Ad attendere Pete Sampras in semifinale ci sarà Alexander Volkov, giocatore malleabile, un russo che ricorda in più di un colpo Miloslav Mecir il cecoslovacco dai movimenti al rallentatore e dalle angolazioni imprevedibili. Un match non difficile per Sampras, se tutto procederà per linee normali. Ma che cosa ci sia di normale in un torneo come questo nessuno lo sa. Risultati: Quarti singolare uomini Sampras b Chang 6/7 7 6 6 1 b 1 Volkov b Muster 7 6 6 3 3 6 2/0 7 5 Musur b Larsson 6 2 7 5 7 5

LUCKY Interview Andrea Lucchetta. Luca «Bazooka» Cantagalli sta giocando bene. Devi ricoverarti d'urgenza. Però sono dell'avisso che la cosa da fare è quella di non nascondersi mai di dire sempre la verità. Bisogna sempre essere disponibili ed accettare anche le critiche. Poi si inizia a fare di le crocette non quelle incrociate. Quelle con la barra orizzontale più lunga e quella verticale più corta senza intralciare la scrittura. Ma adesso sei un «uomo pubblico». I giornalisti fanno i servizi pubblici, però non addirittura i poteri. Bisogna creare un bel gabinetto pubblico, però il gabinetto pubblico avrebbe bisogno di un addetto stampa. Come lui a contitanti un addetto stampa e proporgli di lavorare per il gabinetto pubblico degli atleti. Pazzesco. Un altro personaggio avrebbe avuto la stessa tua voglia di essere in Finlandia? David Stucchi, ex team manager «spudiatore» di Velasco. È l'unico romano di Roma. Secondo me doveva essere di quello che fa parte della nazionale. È uno di quelli che lavora come i muli. I suoi cori nel pullman le sue battute. Ai ragazzi mancherà di sicuro. Non si mettevano di essere scacciato. Per il gruppo c'è una perdita molto grave.

SETTEMBRE. FIAT MANDA I TASSI IN LETARGO.

FINANZIAMENTI FIAT UNO 1.0 SP

PREZZO CHIAVI IN MANO	1.395
QUOTAZIONE ANNI	1.5
IMPORTO FINANZIARIO	0,00
TASSO ZERO	
NUMERO RATE	48
IMPORTO RATE ANNI	1.380,00
NUMERO RATE	48
IMPORTO RATE ANNI	1.380,00
TASSO 9%	
NUMERO RATE	48
IMPORTO RATE ANNI	1.380,00
NUMERO RATE	48
IMPORTO RATE ANNI	1.380,00

COME SAPETE IL TASSO È UN ANIMALE SVEGLIO, SOCIOSILE, SIMPATICO. MA NELLA GRANDE FAMIGLIA DEI TASSI CE N'È UNO MENO SIMPATICO DEGLI ALTRI: È IL TASSO DI INTERESSE. Fiat lo manda in letargo e vi invita a scegliere subito l'auto o il veicolo commerciale che preferite potete pagarli con calma in 2 anni, grazie a un finanziamento Sava fino a 20 milioni a interessi zero. Più in dettaglio il finanziamento sarà di 5 milioni per la Cinquecento, 7 per la Panda, 12 per la Uno, 14 per la Tipo, 16 per la Tempra e 20 per la Croma. Per i veicoli commerciali sarà invece di 7 milioni per la Panda Van, 12 per la Uno Van, 14 per il Fiorino, 16 per il Marengo, 20 per Talento e Ducato e addirittura 30 per Ducato Maxi e Ducato 4x4. E se volete, i tassi possono sonnecchiare ancora più a lungo. Basterà versare solo il 15% del prezzo chiavi in mano e approfittare di un finanziamento Sava fino a 20 milioni in 4 anni al tasso annuo del 9%. In più, per gli Agenti e Rappresentanti di commercio, Aziende e altre categorie professionali interessate, Fiat propone attraverso Sava Leasing un leasing finanziario su Tipo, Tempra e Croma, davvero interessante: anticipo del 35% e 11 canoni a interessi zero. E buonanotte ai tassi.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta non cumulabile valida fino al 30 settembre 1993 su tutte le versioni della gamma auto e su tutte le versioni della gamma veicoli commerciali disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultate i rivenditori Fiat o la pagina 48 del giornale. Salvo approvazione SAVA LEASING. Per ulteriori informazioni sulle condizioni praticate da Sava Leasing, consultate i rivenditori Fiat o la pagina 48 del giornale.